

AFGHANISTAN. Continua l'offensiva militare

Bombe dei taleban sul centro di Kabul Trentanove morti

L'assedio dei taleban a Kabul si fa stringente. Mercoledì gli «studenti di teologia» avevano conquistato la base di Pul-i Charka, venti chilometri a est della capitale. Ieri aerei decollati da Kandahar, la città da cui i taleban controllano gran parte del paese, hanno bombardato Kabul dove ha sede il governo legittimo, facendo strage di civili. 39 morti (fra cui tredici bambini). I feriti sono centotrentanove. L'Onu tenta invano iniziative mediatrici.

GABRIEL BERTINETTO

Trentanove morti (un terzo dei quali bambini) e 140 feriti i taleban hanno attaccato ancora una volta Kabul bombardandone in pieno giorno i quartieri centrali. Gli aerei che erano decollati a quanto pare da Kandahar, la città che può ormai essere considerata capitale di una delle due metà in cui l'Afghanistan è diviso da vari mesi. Da lì i taleban esercitano il loro controllo di fatto sulla parte meridionale del paese. A nord invece resiste il governo di Burhanuddin Rabbani, ma la sua autorità è minacciata perfino a Kabul dove è concentrato il grosso delle forze militari a lui fedeli.

Il bombardamento di Kabul è stato effettuato da tre jet che hanno sorvolato più volte l'abitato sganciando almeno nove ordigni. Le esplosioni più devastanti sono avvenute nel quartiere diplomatico in un'area compresa tra il palazzo dell'Onu e l'edificio della Corte suprema.

Nel primo caso la deflagrazione ha centrato in pieno un gruppo di passanti ed ha ridotto in polvere molte case vicine. Dodici le vittime. La seconda bomba è atterrata in una strada costeggiata da molti negozi. Una ragazza ed un paracadute e si è posata al suolo abbastanza

lentamente. Ma ciò non è bastato a garantire il tempo per la fuga a sette persone che sono rimaste dilaniate dalle scoppie. Altri sette civili sono rimasti uccisi nell'esplosione di due bombe a frammentazione che hanno colpito il palazzo della Corte suprema ed una viadotta.

I taleban che rivendicano il primo attacco su Kabul il 22 ottobre scorso hanno smesso da allora di attribuirsi la paternità dei bombardamenti forse per evitare la cattiva pubblicità che deriva dalle notizie sulle stragi di civili innocenti. Ci sono pochi dubbi tuttavia su chi siano gli autori di movimenti che si sono loro ad ascrivere. Kabul loro ed avrete l'iniziativa militare in questa fase del conflitto. Solo mercoledì scorso avevano compiuto un importante passo avanti nell'acceleramento della capitale. Le impadronendosi del complesso di Pul-i Charka, venti chilometri a est della città.

Caccia e catture di delinquenti ancora legge dunque in questo paese. Il regime di Kabul, dal regime comunista all'Armata rossa da un lato, e i gruppi di mullahi musulmani di altri e poi caduto Najibullah dal conflitto scatenatosi all'in-

terno stesso delle organizzazioni della resistenza. Recentemente l'invio dell'Onu di un missionario Mesturi ha per l'ennesima volta tentato una mediazione di pace. Da Rabbani, presidente del governo legittimo, ha ottenuto la disponibilità a cedere il potere nelle mani di un organismo in cui dovrebbero essere rappresentate diverse realtà politiche e sociali. Ma i taleban non si fidano. Contano sulla propria forza militare, sanno di avere le spalle coperte dai generosi finanziamenti e forniture belliche che garantiscono loro Islamabad. E così la guerra prosegue.

I taleban sono o almeno erano in origine un gruppo di studenti afgani istruiti presso le università islamiche del Pakistan. Poco più di un anno fa, forti della loro fede religiosa e molto probabilmente anche di cospicui finanziamenti avuti sottobanco dai servizi segreti di Islamabad hanno fatto la loro comparsa armata in Afghanistan. Con grande rapidità hanno conquistato vaste zone del paese soprattutto a sud. Da ottobre sono tornati a cingere d'assedio Kabul che avevano già tentato invano di conquistare in marzo. Al momento militano sotto le loro bandiere circa 25000 combattenti. Il loro successo è dovuto allo spirito di disciplina ed alla buona organizzazione militare. Nonostante abbiano imposto alle regioni da loro ammassate un regime d'umano imprigionato sulla più retrograda interpretazione del Corano (punizioni fisiche per certi reati, lavoro vietato alle donne) sembrano essersi conquistati il favore di una parte almeno della popolazione stanca del clima di anarchia e arbitrio subentrato al rovesciamento del regime di Najibullah.



Mandato d'arresto per il figlio dell'«ispettore Derrick»

La magistratura tedesca ha spiccato un mandato di arresto nei confronti di Gary Tappert, figlio di Horst Tappert, l'attore tedesco noto come l'ispettore Derrick, protagonista di un fortunato sceneggiato televisivo, mandato in onda dalle televisioni di mezzo mondo. La notizia del mandato di arresto nei confronti di Gary, 47 anni, il più giovane dei figli nati dalle prime nozze del settantenne Horst, è stata data ieri dalla «Bild am Sonntag» (BamS), l'edizione domenicale del quotidiano popolare Bild, che dedica alla vicenda l'apertura della prima pagina. «Mio figlio è scomparso», ha dichiarato l'attore alla «BamS». Gary, infatti, ha fatto perdere ogni traccia di sé, per sfuggire ai suoi creditori.

«Mio figlio si faceva vivo solo quando aveva bisogno di soldi. È uno che mente come la peste. Ma adesso anche l'ispettore Derrick ha perso la pazienza. Mio figlio doveva comparire in tribunale per l'ennesima questione di soldi. Ha preferito non farsi vedere. Per questo la magistratura ha spiccato il mandato di arresto. E non è il primo. La polizia lo cerca invano da tempo. L'attore, che recentemente tra l'altro è venuto in Italia per girare alcuni filmati pubblicitari, è diventato intanto nonno, proprio grazie a Gary. La lieta notizia, però, gli è arrivata non dal figlio, ma dall'ufficio per la gioventù di Viersen che chiede all'attore di farsi carico degli alimenti del neonato, visto che il padre è latitante. Dove si trovi Gary Tappert nessuno lo sa. «Da sua madre a Wuppertal dicono i vicini: passava solo sporadicamente, ma da quando gli inquirenti gli stanno alle costole, non si è fatto più vedere».

«I coniugi di Gloucester erano cannibali»

Alcuni segni rilevati sulle ossa delle gambe delle vittime fanno sospettare che i diabolici coniugi West indulgessero nel cannibalismo. Lo afferma il criminologo Paul Britton che ha avuto la possibilità di esaminare i resti umani trovati nella «casa degli orrori» di Gloucester. Frederick West, dopo aver confessato di aver ucciso e fatto a pezzi dieci donne e due delle sue figlie, si è tolto la vita in carcere. Mentre la moglie Rosemary, la settimana scorsa è stata condannata a dieci ergastoli, uno per ogni omicidio di cui è stata riconosciuta colpevole.

Somalia incendiati aiuti

Un incendio ha distrutto circa 2000 tonnellate di aiuti alimentari per un valore di un milione di dollari che erano stati in un magazzino di proprietà di un uomo d'affari italiano in Somalia, Giancarlo Marocchino. Lo ha reso noto lo stesso Marocchino precisando che l'incendio si è sviluppato nella notte in un deposito situato a Mogadiscio nord e che egli stesso e altre quattro persone sono rimaste ferite nel tentativo di salvare il materiale. Marocchino ha aggiunto che le derrate alimentari andate perdute comprendevano farina, olio, latte in polvere, legumi, apparecchi al Pam (il Programma alimentare delle Nazioni Unite) che dovevano essere distribuiti alle popolazioni della Somalia che ancora si dibattono tra carestie e malattie. Secondo fonti della sicurezza l'incendio sarebbe stato provocato da un colpo di cannone, ma altri fonti non escludono una possibile origine dolosa.

Esplosione mentre parla Pinochet

Un'esplosione è stata udita il 25 scorso notte nei pressi dell'edificio dove l'ex presidente del Cile il generale Augusto Pinochet stava celebrando il suo ottantesimo compleanno in compagnia di numerosi sostenitori. L'esplosione, che non ha causato vittime o danni, è avvenuta mentre Pinochet stava pronunciando il suo discorso di saluto alla presenza di uomini d'affari e ufficiali della riserva.

Sri Lanka Le Tigri assediate «Resisteremo»

COLOMBO. Il capo delle Tigri per la liberazione della patria tamil (LTTE) ha respinto ieri un'offerta del governo dello Sri Lanka, affermando che i ribelli riproposti le condizioni di un negoziato di pace. Velupillai Prabhakaran, leader delle Tigri, ha affermato che i ribelli proseguiranno la loro lotta per l'indipendenza.

Il capo delle Tigri ha detto di non essere disposto a negoziare sotto pressioni militari. L'offerta in un discorso pre-registrato diffuso dalla radio clandestina delle Tigri per celebrare il suo quarantesimo compleanno si fa la cosiddetta «settimana degli eroi» con il pretesto di un movimento armato in corda i guerriglieri caduti nei dodici anni di guerra civile.

Finché le forze armate governative resisteranno a Jaffna (la roccia forte delle Tigri nel nord dello Sri Lanka), la porta di colloquio di pace resterà ermetica, ha detto Velupillai Prabhakaran.

Le forze governative che hanno accerchiato Jaffna la scorsa settimana stanno per abbattere le ultime resistenze dei tamil ancora serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città.

Le forze governative che hanno accerchiato Jaffna la scorsa settimana stanno per abbattere le ultime resistenze dei tamil ancora serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città.

Rissa in Siberia Assassinato deputato della Duma

MOSCA. Sembra che sia stata una lite in stato di ubriachezza a non la lotta politica in corso in vista delle elezioni del 17 dicembre alla base dell'uccisione del giovane deputato russo Serghej Markidonov avvenuta la notte scorsa nella regione di Cita (Siberia sudorientale) ad opera della sua guardia del corpo. Le televisioni russe e i giornali Interfax, citando i risultati degli indagini preliminari condotti dagli inquirenti locali, hanno detto che l'omicidio è avvenuto dopo che Markidonov e il suo assistente e guardia del corpo, Fiorlovsk, si sono ubriacati nella tarda serata di sabato da un locale di Petrosk Z'elbalski, località della regione di Cita, a 5000 chilometri circa a sud-est di Mosca. Una lite fra i due per futili motivi avrebbe indotto Fiorlovsk a sparare all'istante Markidonov con una pistola Makarov. L'uccisione del deputato. La guardia avrebbe quindi tentato di suicidarsi con la stessa arma e anche egli sparandosi alle gambe. L'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni nel locale ospedale. Gli inquirenti tuttavia continuano le indagini per accertare definitivamente le cause della morte di Markidonov, il cui odore è stato conservato nei «vypay» (esseri sottoposti a autopsia).

Le forze governative che hanno accerchiato Jaffna la scorsa settimana stanno per abbattere le ultime resistenze dei tamil ancora serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città.

Le forze governative che hanno accerchiato Jaffna la scorsa settimana stanno per abbattere le ultime resistenze dei tamil ancora serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città.

Le forze governative che hanno accerchiato Jaffna la scorsa settimana stanno per abbattere le ultime resistenze dei tamil ancora serregliati nella città. Secondo notizie diffuse a Colombo il comandante scelto delle forze di truppe inviate a Jaffna hanno predisposto di sfuggire le ultime resistenze dei tamil serregliati nella città.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
PROVINCIA DI TERAMO - Piazza della Repubblica 64026 tel. 085/8930473

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa amministrazione intende indire un appalto concorso per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) Valorizzazione antichi tracciati e realizzazione percorso di collegamento centro storico Montepagano. Importo a base d'asta lire 1.186.791.122.
- 2) Realizzazione piste di pattinaggio con annesso spogliatoio e gradinata (Centro Polifunzionale Turistico Sportivo) Importo a base d'asta lire 1.252.415.126.

Le modalità di gara sono quelle previste dall'articolo 21 comma 1 della Legge 11/02/1994 n. 109 così come modificato dall'art. 7 del D.L. 03/04/1995 n. 101 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari art. 1 lett. e) della Legge 22/1973 n. 14 e con l'applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale di cui al successivo comma 1 bis dello stesso art. 21 della legge 109/91. Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione corredate della documentazione prevista dal bando di gara dovranno pervenire presso questa Amministrazione entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (presumibilmente avverrà il 30/11/1995). Il bando integrale di gara contenente le modalità sono in libera visione presso l'Ufficio LL.PP. di questo Ente ed è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione Abruzzo. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Roseto degli Abruzzi, 13 novembre 1995

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vittorio Tedesco)

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
PROVINCIA DI TERAMO - Piazza della Repubblica 64026 tel. 085/8930473

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa amministrazione intende indire un appalto concorso per l'appalto dei seguenti lavori: **realizzazione di piscina coperta comunale** importo a base d'asta lire 2.161.818.000. Le modalità di gara sono quelle previste dagli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ovvero dell'offerta tecnica economica più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi di valutazione espressi in ordine di importanza: valore tecnico dell'opera, costo di gestione dell'impianto, prezzo offerto tempi di esecuzione. Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione corredate della documentazione prevista dal bando di gara dovranno pervenire presso questa Amministrazione entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul foglio n. 20 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (presumibilmente avverrà il 21/11/1995). Il bando integrale di gara contenente le modalità sono in libera visione presso l'Ufficio LL.PP. di questo Ente ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Roseto degli Abruzzi, 13 novembre 1995

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vittorio Tedesco)

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1995 e termina il 1° novembre 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 5,50% lordo verrà pagata il 1° maggio 1996 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° novembre e il 1° maggio di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenuta alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola maggiorata dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 10,01% annuo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13/30 del 28 novembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre, all'atto del pagamento (1° dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.